

REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI  
CULTURALI ed IDENTITA' SICILIANA  
SERVIZIO TUTELA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975, n.637;

VISTO il Testo Unico approvato con D.P.R. 28.2.1979, n.70;

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

VISTO il R.D. 3 giugno 1940, n.1357;

VISTA la L.R. 10 agosto 1985, n.37;

VISTA la L.R. 31 maggio 1994, n.17;

VISTO il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

**VISTO** il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio -D.Lgs.22.01.2004 n.42 e successive integrazioni di cui ai Decreti legislativi n°156 e 157 del 24.03.2006 e decreti legislativi n°62 e 63 del 26.03.2008;

**VISTO** il DA n. 5023 del 13.01.1999 ed il verbale n°71 del 22.11.2002 della Commissione Provinciale per le Bellezze Naturali e Panoramiche di Agrigento con il quale è stato sottoposto a vincolo paesaggistico parte del territorio di Sciacca;

**VISTA** la L.R. 10 /2000 ed il DDG n. 2087 del 5.08.2014 concernente la funzione delegata al Dirigente del Servizio Tutela del Dipartimento Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;

**VISTO** l'articolo 167 del D.Lgs. n°42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. N. 157/2006 ed il decreto n. 07 del 29.07.2013 relativo al Piano Paesaggistico Provinciale;

**VISTA** la documentazione prodotta dalla Soprintendenza BBCCAA di Agrigento relativa alle opere abusive realizzate nel Comune di Sciacca-\_\_\_\_\_;

**CONSIDERATO** che la ditta \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, ha realizzato con opere edilizie, una diversa distribuzione degli ambienti e diversa configurazione delle aperture sui nell'immobile individuato al NCEU del Comune di Sciacca al fg \_\_\_\_\_ in difformità al parere rilasciato dalla Soprintendenza con prot. 1663 del 4.03.2009;

**CONSIDERATO** che le opere descritte nella nota prot. 1663 del 4.03.2009 dalla Soprintendenza di Agrigento sono da considerarsi abusive, in quanto prive della preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali d'Agrigento prevista dall'attuale normativa ex art.146 del D.Lgs. n.° 42/2004, come sostituito dall'art. 16 del Decreto Legislativo N. 157/2006 e secondo quanto dichiarato dalla Soprintendenza, le stesse non hanno creato nuove superfici o volumi all'immobile interessato;

**VISTA** la nota 3015 del 9.05.2014 e la scheda relativa all'applicazione dell'indennità risarcitoria allegata, con la quale la Soprintendenza di Agrigento, ha determinato ai sensi del D.I. 26.09.1997, e dall'art. 167 del D.Lgs. n° 42/2004, come applicato con il decreto interassessoriale n. 6137/99, il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive, assimilata alla tipologia di abuso 4 che stabilisce in misura fissa il valore di € 516,46, trattandosi di opera eseguita in area di elevato interesse paesaggistico ;

**CONSIDERATO** che con la suddetta nota la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento, ha dichiarato che le opere abusive non arrecano danno alle valenze paesaggistiche dell'area protetta e risultano compatibili con il paesaggio;

**RITENUTO** ai sensi dell'art.167 del D. Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità risarcitoria di € 516,46, da applicarsi per il mantenimento delle opere nell'ambiente vincolato ;

## D E C R E T A

**Art.1)** Per le motivazioni espresse in premessa il Sig. [REDACTED], è tenuto a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. n° 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. N. 157/2006, la somma di **Euro 516,46** (diconsi euro cinquecentosedici/46) da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, quale indennità risarcitoria per la realizzazione delle opere descritte in premessa.

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 229922 intestato a “Unicredit di Agrigento, Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”.

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell’art. 167 del D. Lgs. N. 42/2004 e ss.mm.ii;

A comprova dell’avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all’Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Identità Siciliana– Dipartimento Beni Culturali ed Identità Siciliana – Servizio Tutela, Unità Operativa XXIX:

-l’originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;

-l’originale o copia della ricevuta di versamento rilasciata dall’Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, quest’Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Avverso la cartella esattoriale, emessa ai sensi del presente decreto, in caso di omesso versamento delle somme dovute e degli oneri aggiuntivi, è possibile proporre ricorso soltanto per motivazioni proprie della cartella e non per eventuali vizi del presente decreto ai quali si è prestata acquiescenza o che sono stati oggetto di autonoma impugnativa.

**Art.2)** Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana per l'accertamento delle Entrate, quindi alla Soprintendenza per i BB.CC. di Agrigento e sarà notificato al trasgressore a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

**Art. 3)** Avverso il presente provvedimento può essere proposto entro trenta giorni dalla notifica dello stesso, ricorso amministrativo a questo Assessorato Regionale BB.CC. ed Identità Siciliana, nonché ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio ai sensi della legge n° 1034 del 6-12-1971 e successive modificazioni, entro 60 gg. dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

**Palermo, 22 settembre 2014**

**Il Dirigente del Servizio Tutela  
(Dott.ssa Daniela Mazzarella)**

FIRMATO